

# CENERENTOLO

DI ALDO CIRRI

BREVE FARSA IN UN ATTO

## PERSONAGGI :

CENERENTOLO

LA MATRIGNA

LA FATA

*La vicenda si svolge in un tempo immaginario*

## SCENA

*La scena può essere rappresentata da pochissimi elementi: due sedie che delimitano l'azione scenica ed un tavolino che farà da scrivania della matrigna-commercialista.*

## SIPARIO

### SCENA PRIMA

*Da sinistra entra Cenerentolo, è vestito dimessamente e porta con se una scopa di saggina (una di quelle da netturbini) si mette a spazzare il pavimento canticchiando "I sogni son desideri". Dopo qualche secondo entra anche la matrigna, si ferma, si guarda intorno, poi guarda Cenerentolo con sufficienza e disprezzo.*

MATRIGNA - *(arricciando il naso e sedendosi alla scrivania)* Cenerentolo!

CENERENTOLO - *(fermandosi)* Sì?

MATRIGNA - Sono pronti i 730 per i tre porcellini?

CENERENTOLO - Ma...

MATRIGNA - Guarda che domani arriva Biancaneve, le serve il nuovo contratto minerario per i sette nani, vedi di farmelo trovare pronto!

CENERENTOLO - S... sì...

MATRIGNA - Hai telefonato al gatto con gli stivali?

CENERENTOLO - Il ga... gatto?

MATRIGNA - *(fa un gesto di disperazione)* Io come devo fare con questo? Sì, il gatto! È caduto con gli stivali ed è sotto infortuni.

CENERENTOLO - *(timidamente)* Ha telefonato Pollicino...

MATRIGNA - Non mi dire! Ha fatto fallire il nuovo panificio?

CENERENTOLO - S... sì

MATRIGNA - Ti pareva, a forza di spargere briciole...

*La matrigna solleva le carte su cui sta scrivendo e passa un dito sul tavolo.*

MATRIGNA - *(schifata)* Questa scrivania è polverosa!

CENERENTOLO - Ma l'ho appena pulita.

MATRIGNA - Silenzio! Se dico che sopra questa scrivania c'è polvere, vuol dire che c'è polvere!

*Cenerentolo abbassa la testa e riprende a spazzare. La matrigna torna ad occuparsi delle carte, scrive qualcosa, poi si alza.*

MATRIGNA - Cenerentolo!

CENERENTOLO - *(fermandosi di nuovo)* Sì?

MATRIGNA - *(rapidamente)* Quando hai finito, c'è da lavare il pavimento dello studio, da archiviare i documenti, da attaccare i francobolli, da fare i versamenti Inps per i quaranta ladroni, da scaricare le spese mediche per lifting al naso di Pinocchio, e da sturare il water... a proposito hai preparato il mio abito da sera per il gran ballo dei commercialisti?

CENERENTOLO - S... sì, è di là.

MATRIGNA - *(alzandosi rivolta all'altra)* Bene, vado a prepararmi, *(vanitosa)* questa sera voglio essere splendida. Al gran ballo ci saranno i professionisti più belli ed i più giovani della contrada,... *(maliziosa)* ed anche i più scapoli.

*La matrigna esce da sinistra. Cenerentolo si ferma per un attimo osservandola con tristezza mentre esce, poi si rimette a scopare il pavimento mentre da fuori scena si sente la matrigna ridere e*

*canticchiare. Dopo qualche minuto la matrigna caccia un urlo e rientra furiosamente in scena da sinistra in sottoveste e ciabatte con un vestito da sera in mano.*

MATRIGNA - Cenerentolo!

CENERENTOLO - *(timidamente)* S... sì?

MATRIGNA - *(inviperita)* Se non sbaglio ti avevo detto di stirarmi il vestito per il gran ballo!

CENERENTOLO - *(c.s.)* L'ho fa... fatto.

MATRIGNA - *(c.s.)* E questo lo chiamo un vestito stirato? Sembra la curva sud dell'Olimpico dopo un derby!

CENERENTOLO - Se vuole ... glielo stiro di nuovo.

MATRIGNA - *(c.s.)* Che cosa? Per carità, combineresti un altro disastro! Ora per colpa tua mi toccherà arrivare in ritardo al ballo!

*La matrigna fa per uscire da sinistra, poi si ferma un attimo e si rivolge a Cenerentolo.*

MATRIGNA - *(sprezzante)* Si vede che sei abituato a maneggiare solo gli stracci!

*Esce furente da sinistra. Cenerentolo abbassa la testa appoggiandosi timidamente alla scopa resta così per qualche secondo, poi risollewa lentamente la testa sorridendo ad occhi chiusi come se sognasse.*

CENERENTOLO - *(sospirando)* Come vorrei poter andare al ballo!

*Chiude gli occhi e canticchiando "I sogni son desideri" lentamente comincia a ballare con la scopa. Improvvisamente da sinistra compare la Matrigna con indosso un elegante abito da sera.*

MATRIGNA - *(urlando)* Cenerentolo!

*Cenerentolo sobbalza e, nel finire il giro di valzer, inciampa nella scopa e cade per terra.*

MATRIGNA - (*brusca*) Cenerentolo, io vado ballo, al mio ritorno lo studio deve essere uno specchio, ricordati di pulire il giardino, di accendere il fuoco e di farmi trovare l'acqua calda per il bagno... ne avrò sicuramente bisogno per ritemprarmi dalle follie della festa... (*maliziosa*) ... e di togliermi l'odore dello champagne che mi avranno versato addosso!

*La matrigna ride.*

MATRIGNA - (*riprendendo il tono brusco*) Ci siamo dunque capiti?

CENERENTOLO - (*timidamente*) S... sì...

MATRIGNA - Non voglio scuse, siamo intesi? E ricordati che domani dovranno essere pronte le buste paga per le guardie di palazzo!

*La matrigna fa per uscire, poi ci ripensa e si ferma.*

MATRIGNA - (*velenosa*) Ti piacerebbe venire con me al gran ballo?

CENERENTOLO - (*speranzoso*) Oh sì!

MATRIGNA - Bene, te lo dirò io quando sarà il momento, per ora allenati con la scopa!

*La matrigna scoppia a ridere ed esce da sinistra. Cenerentolo resta solo e per reazione getta la scopa con rabbia verso sinistra.*

CENERENTOLO - (*stizzito*) Brutta cattiva! Ti scoppiasse una ruota della carrozza... no, anzi... ti mettessero una taglia nella bacheca dell'Ispettorato del lavoro... ti... ti radiassero da corte...

*Cenerentolo si ferma abbassando tristemente la testa.*

CENERENTOLO - Già, ma io intento resto qui e il mio sogno di entrare un giorno a corte non avverrà mai... oh come sono infelice!

## SCENA SECONDA

*Cenerentolo corre al tavolo, vi si appoggia e scoppia a piangere. Dopo qualche secondo da sinistra della scena appare la fata. È un po' imbranata, butta per aria una manciata di coriandoli luccicanti per fare scena. Poi, per assumere un tono dolce con la voce, fa alcune prove ripetendo la stessa frase più volte: in falsetto, normale, profonda ecc.*

FATA - Chi è che... *(si schiarisce la voce)* ... chi è che piange... *(a parte)* ... no, aspetta... chi è che piange ed è così triste?

*Cenerentolo si volta di scatto smettendo di piangere.*

CENERENTOLO - E tu chi sei?

FATA - *(dolcemente)* La fata madrina.

CENERENTOLO - Ma come, l'antifurto non è scattato!

FATA - Quale antifurto?

CENERENTOLO - Quello che la befana ha installato nello studio.

FATA - *(compiacendosi)* Figurati se una fata come me può preoccuparsi di un allarme.

CENERENTOLO - Sono proprio per quelle come te che è stato messo l'allarme.

FATA - Che vuoi dire?

CENERENTOLO - Che da quando la fata turchina ha deciso la riduzione del personale del bosco, per venti giorni ci siamo ritrovati asserragliati dentro lo studio assediati da cinquanta fra gnomi, folletti e spiritelli decisi a darci fuoco insieme alla lettera di licenziamento!

FATA - *(riprendendo il tono dolce)* Ma la fata madrina è qui perché ha sentito piangere grandi lacrime di tristezza.

CENERENTOLO - *(perplesso)* Piangere?

FATA - *(cambiando tono stile "coatto" romanesco)* A Cenere', voi anna' ar ballo o a fa' la colf ai sette nani ?

CENERENTOLO - *(riprendendosi)* No... no...

FATA - E 'annamo!

CENERENTOLO - *(riprendendo il tono da favola)* Oh fata madrina, se tu potessi fare in modo di realizzare il mio desiderio.

FATA - Dimmi qual è questo tuo desiderio?

CENERENTOLO - *(a parte)* Come se non lo sapesse, *(poi alla fata)* oh fata madrina, come vorrei partecipare al gran ballo di corte!

FATA - Ma ci sono qui io, le tue dolci lacrime mi hanno commosso e voglio realizzare il tuo desiderio.

CENERENTOLO - Davvero?

FATA - Certo!

CENERENTOLO - *(triste)* Ma io non ho neanche un abitino firmato.

FATA - Ti andrebbe bene un "Dolce & Gabbana" da pomeriggio?

CENERENTOLO - Non avresti un "Valentino" da sera?

FATA - *(ci pensa un attimo)* Facciamo un "Armani" da cocktail e non parliamone più!

CENERENTOLO - *(riprendendo il tono da favola)* Ma come ci arrivo a palazzo, non posso prendere il 105?

FATA - *(dolcemente)* Non ti rattristare, ti farò avere la più bella carrozza che tu possa sognare!

CENERENTOLO - Davvero?

FATA - Certo! Portami una bella zucca!

*Cenerentolo esce rapidamente da sinistra.*

CENERENTOLO - *(da fuori scena)* Fa lo stesso una banana?

FATA - Vuoi andare al ballo in gondola?

*Breve pausa.*

CENERENTOLO - (c.s.) Un cocomero?

FATA - Ci vuoi andare con un TIR!

CENERENTOLO - (c.s.) No, aspetta... l'ho trovata!

*Cenerentolo rientra con una zucca su cui sono stati intagliati bocca, occhi e naso. La fata lo guarda con commiserazione.*

FATA - Con questa al massimo ti posso tirar fuori una panda!

CENERENTOLO - Non ho altro.

FATA - Hmmm, vediamo... portami due topolini bianchi.

CENERENTOLO - Per fare cosa?

FATA - Li vuoi due superbi cavalli bianchi o preferisci spingerti la carrozza da solo?

*Cenerentolo esce da sinistra.*

FATA - (alzando la voce) E vedi che siano due topolini bianchi, non portarmi lucertole o rane se non vuoi arrivare al ballo con la carrozza tirata da due tapiri!

CENERENTOLO - (da fuori scena) Questa volta ce li ho.

FATA - Ma va?

*Cenerentolo rientra in scena tenendo in mano a penzoloni una trappola per topi con attaccati due topolini bianchi presi per la coda. Cenerentolo solleva la trappola mostra il tutto alla fata che allarga le braccia sconsolata.*

FATA - (sospirando) Va bene, dammi qua!

*Cenerentolo si avvicina alla fata e le consegna la zucca. La fata prende la zucca con la sinistra, mentre con la destra impugna la bacchetta magica. La trappola con i topolini restano in mano a Cenerentolo.*

FATA - *(toccando la zucca con la bacchetta magica)* Biddidiboddidibù, una gran carrozza sarai tu!

*Si sente un suono di campanelli, la fata posa in terra la zucca.*

FATA - Ed ora i cavalli!

*Cenerentolo porge alla fata la trappola con i due topolini. La fata fa per prenderli, poi schifata ci ripensa.*

FATA - Mettiti accanto alla zucca.

*Cenerentolo esegue.*

FATA - *(toccando i topolini con la bacchetta magica)* Biddidiboddidibù, due bianchi cavalli avrai tu! *(ancora il suono dei campanelli)*... Ed ora Cenerentolo una cosa importante...

CENERENTOLO - Lo so, l'incantesimo durerà fino a mezzanotte e dopo tutto ritornerà come prima, cavalli, carrozza e vestito.

FATA - No, perché dopo mezzanotte il ballo si sposterà dai saloni alla discoteca del palazzo, a quel punto nessuno si accorgerà di quello che avrai in dosso, no... il fatto è che...

CENERENTOLO - ...devo stare attento a perdere la scarpina per poi farmi ritrovare dalla principessa.

FATA - No, questa volta andrai al ballo con due camperos così è sicuro che non ti sfileranno dai piedi,... quello che volevo dirti è...



CENERENTOLO - (*guardandosi intorno circospetto come per riferire un pettegolezzo*)... che alla principessa puzzano i piedi...?

FATA - (*spazientita*) Nooo, È che l'incantesimo si realizza solo dopo alcune condizioni!

CENERENTOLO - Cioè?

*La fata fa il segno dei soldi con l'indice e il medio della mano destra.*

CENERENTOLO - Ma io sono povero!

FATA - Sie..., dite tutti così, e stai tranquillo, mica sono il fisco!... Comunque facciamo il nostro bel contrattino, tu ti impegni a tenermi la contabilità gratis per i prossimi quattro anni ed io mi impegno a farti sposare la principessa con annessi e connessi.

CENERENTOLO - Come?

FATA - Certo, tu fai il tuo bel matrimonio di interesse ed io risolvo il problema dell'amministrazione.

CENERENTOLO - Ma io non posso tenerti la contabilità.

FATA - (*stupita*) E perché?

CENERENTOLO - Perché io sono solo un praticante!

FATA - (*esterrefatta*) Un praticante? E tu mi hai fatto fare tutta questa manfrina... e alla fine non sei nemmeno abilitato?

CENERENTOLO - ... Ma... io...

*La fata senza rispondere raccoglie zucca e topi e si dirige stizzita verso sinistra.*

CENERENTOLO - Ma... il gran ballo a palazzo?

FATA - (*avviandosi verso sinistra senza voltarsi*) Vai al "Gilda" che ti diverti di più.

CENERENTOLO - E la principessa?

FATA - (*c.s.*) Gli puzzano i piedi!

CENERENTOLO - E la carrozza... i cavalli?

FATA - Prendi il 64! Ciao!

*Con quest'ultima battuta la fata esce da sinistra e Cenerentolo resta con le braccia rivolte a sinistra.*

SIPARIO

**FINE**